

5) Interessi su titoli a breve termine

La liquidità che si è resa disponibile durante l'anno è stata investita in operazioni a breve che hanno prodotto un ricavo di £.798.973.632.

6) Interessi su mutui e prestiti al personale

I ricavi di questi due conti, di scarso rilievo numerico, rappresentano gli introiti per quote interessi sui prestiti concessi ai dipendenti, al tasso legale del 5%, e che in assenza di nuove concessioni, sono passati da £.18.181.170 del 1996 a £.16.925.471 del 1997. Analogamente, riguardo ai mutui concessi ai dipendenti per l'acquisto della prima casa, gli interessi si sono ridotti da £.25.288.501 del 1996 a £.15.946.457 del 1997. Infatti, dal 1° gennaio 1997 tutti i prestiti e un mutuo soltanto hanno subito la revisione dell'aliquota dell'interesse applicato, per la variazione del tasso legale previsto dalla contrattazione decentrata sindacale e fatta propria dal regolamento per la concessione di detti prestiti.

7) Utile su cambi

Durante l'esercizio si è provveduto ad acquistare quantitativi di \$ USA al fine di sottoscrivere obbligazioni nella stessa valuta, tali operazioni hanno prodotto un utile di £.74.009.805.

8) Proventi da quote di fondi di investimento

L'importo complessivo di £.18.439.088.153 rileva la variazione del valore dei fondi comuni che appartengono alla categoria dei "fondi ad accumulazione" e pertanto non distribuiscono dividendi, bensì accrescono il valore capitale delle quote (nel 1996 il ricavo era pari a £.6.594.190.573).

ALTRI RICAVI

In questo raggruppamento confluiscono i ricavi per entrate eventuali, spese a carico degli inquilini per il ripristino delle unità immobiliari rilasciate e i realizzi per cessione di materiale fuori uso. Nel 1997 si sono registrati ricavi per £.2.253.158 mentre nel 1996 sono stati £.860.791.

❖ Spese a carico inquilini per il ripristino di unità immobiliari

Il conto rappresenta l'introito derivante dal recupero, nei confronti di inquilini cessati, dei costi sostenuti per il ripristino delle unità immobiliari. Nel 1996 il conto non presentava alcun valore, mentre nel corso del 1997 l'Ente ha recuperato £.1.650.000 da tre conduttori.

PROVENTI STRAORDINARI

Rappresentano le rilevazioni di sopravvenienze attive, plusvalenze e insussistenze passive.

❖ Sopravvenienze attive

L'ammontare delle sopravvenienze attive è pari a £.2.176.186.539 per il 1997 e rappresenta la transazione con la Società SIGAT che ha comportato il recupero della somma di £.31.850.000 e quasi integralmente l'acquisizione dell'eredità del dott. Alfredo Monari per £.2.133.539.726 di cui si dirà più diffusamente nella relazione delle voci dello stato patrimoniale a pag. 70. Il restante importo di £.10.796.813 rappresenta il totale di eccedenze di vario genere rilevate nel corso del 1997.

RETTIFICHE DI COSTI**❖ Recupero prestazioni**

Questo conto rappresenta il recupero delle prestazioni previdenziali e assistenziali (di cui il 96% pensioni) che, pur erogate non sono state incassate dai beneficiari in quanto deceduti e sono state incamerate in attesa della corresponsione parziale agli eredi oppure vengono riaccreditate per motivi diversi. L'importo reintroitato nel 1997 è stato di £.840.225.170 contro £.740.599.714 del 1996 (+ 13,45%).

❖ Recuperi e rimborsi diversi

Il conto pone in risalto principalmente gli introiti per i rimborsi dei danni subiti dagli inquilini e da riversare agli stessi ove ne sussistano i presupposti, nonché i recuperi delle spese legali nei confronti degli inquilini sostenute dalla Cassa e definite in sede di chiusura del procedimento. Nel 1996 l'importo complessivo era di £.218.894.995, mentre nel 1997 l'ammontare si è ridotto a £.173.912.945 (- 20,55%). I rimborsi per danni sono stati pari a £.40.688.000 (- 71,27%) mentre le spese legali recuperate ammontano a £.71.966.416 (+ 399,23%).

❖ Abbuoni attivi

Il conto rappresenta le note di credito dovute alla Cassa e pervenute da ditte fornitrici di servizi o lavori, a rettifica delle fatture presentate nel corso del 1997. L'importo degli abbuoni è stato pari a £.6.820.282.

I COSTI

Nel corso dell'anno 1997 i costi sono stati pari a £.257.059.939.119 contro £.253.404.680.283 del 1996.

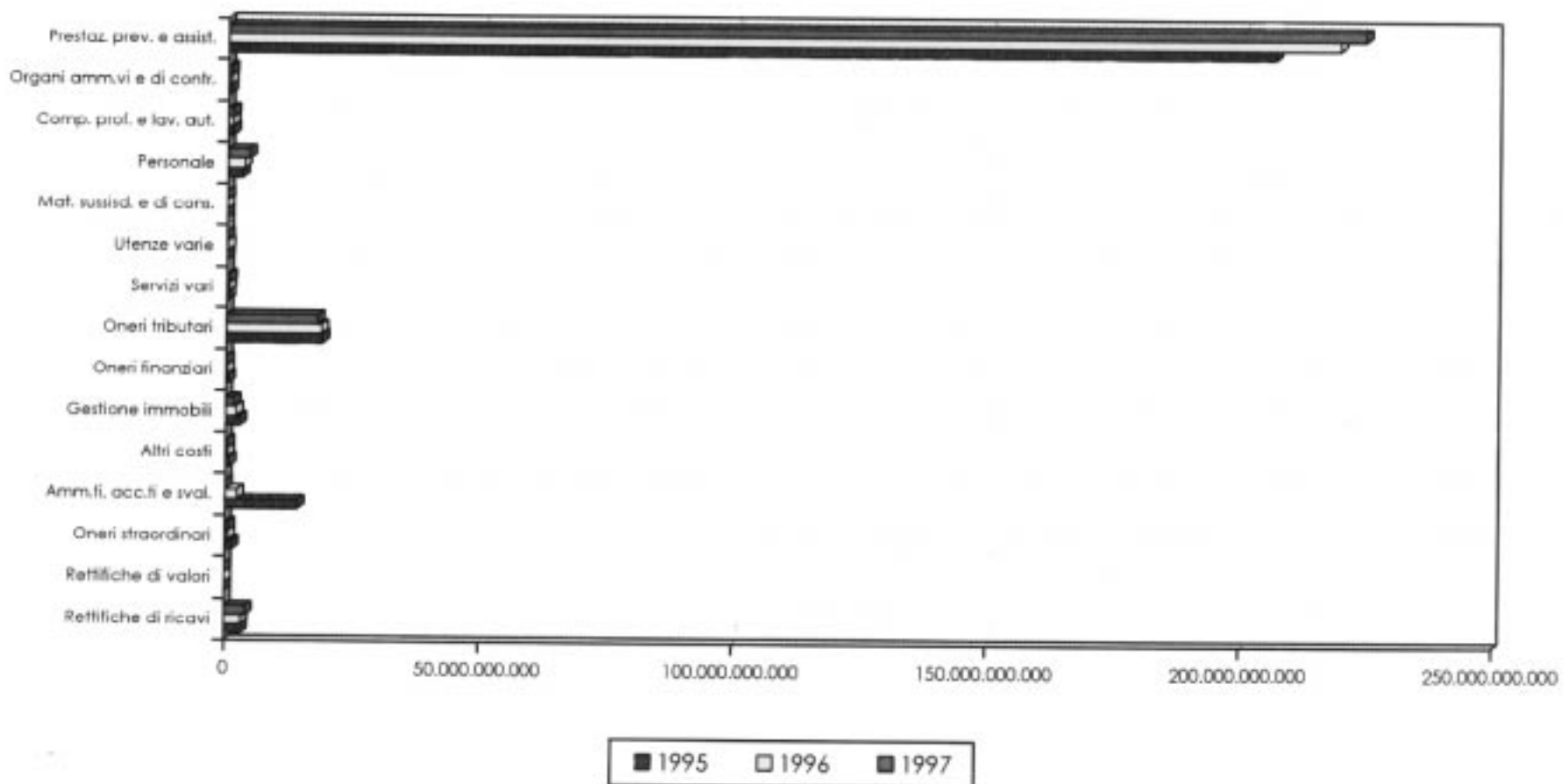
Essi rappresentano il complesso delle spese derivanti in massima parte per l'assolvimento dei compiti istituzionali: pensioni, indennità di cessazione e quant'altro e per la restante parte per il funzionamento dell'Ente: Organi di Amministrazione, personale, imposte, prestazioni e servizi.

Le erogazioni per i compiti istituzionali, rappresentano da sole l'87,37% dei costi, con una evidente influenza sull'andamento generale del conto economico.

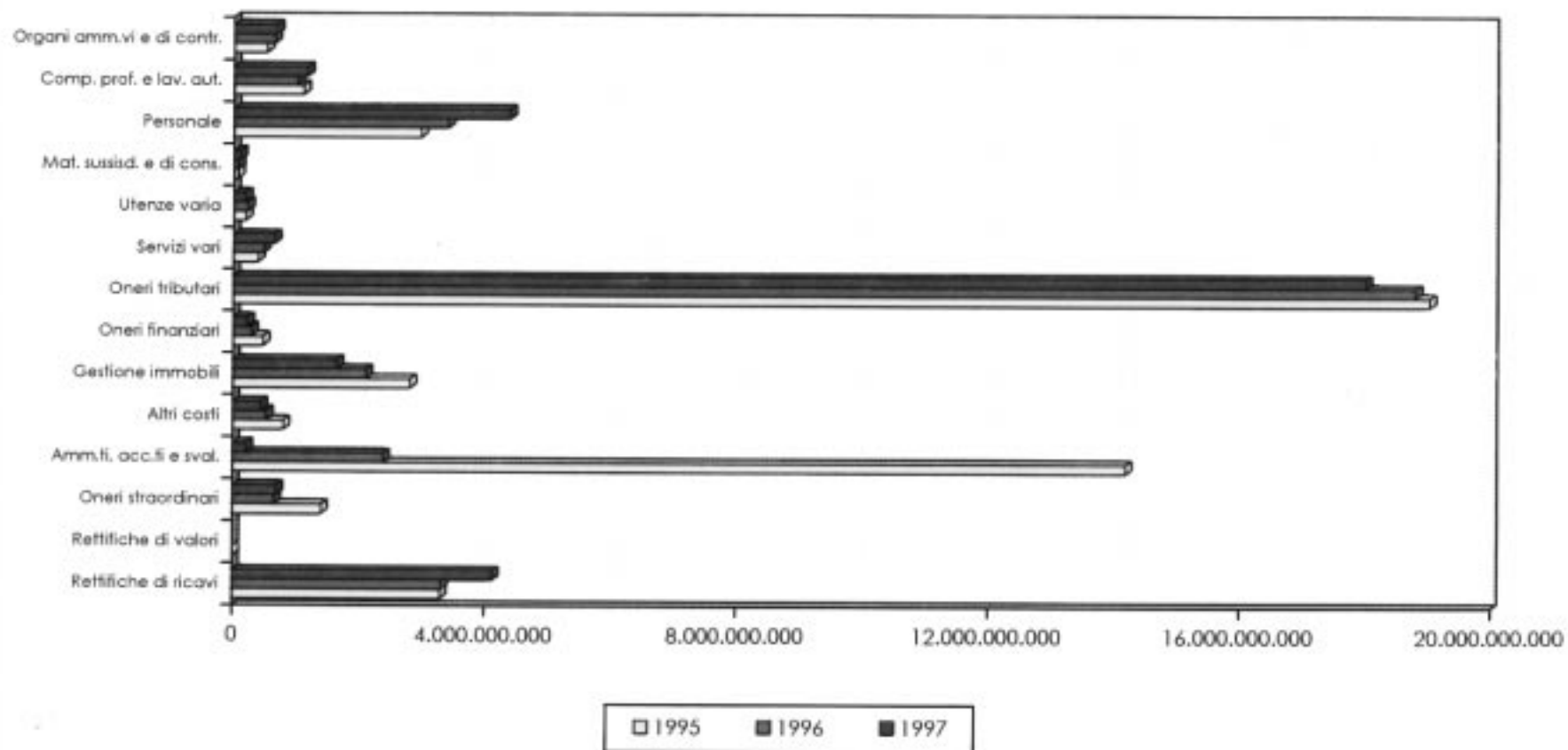
Come già detto i costi hanno raggiunto l'importo di £.257.059.939.119 con un incremento pari all'1,44% rispetto al 1996.

Dai grafici seguenti può evidenziarsi come ogni gruppo si sia sviluppato negli ultimi 3 anni. Il primo grafico rappresenta la distribuzione in tutti i gruppi, mentre nel secondo sono state eliminate le spese per compiti istituzionali, allo scopo di analizzare meglio gli altri costi di entità notevolmente inferiore; infine nelle pagine successive sono riportate le analisi dettagliate delle singole voci di spesa.

ANDAMENTO DEI COSTI



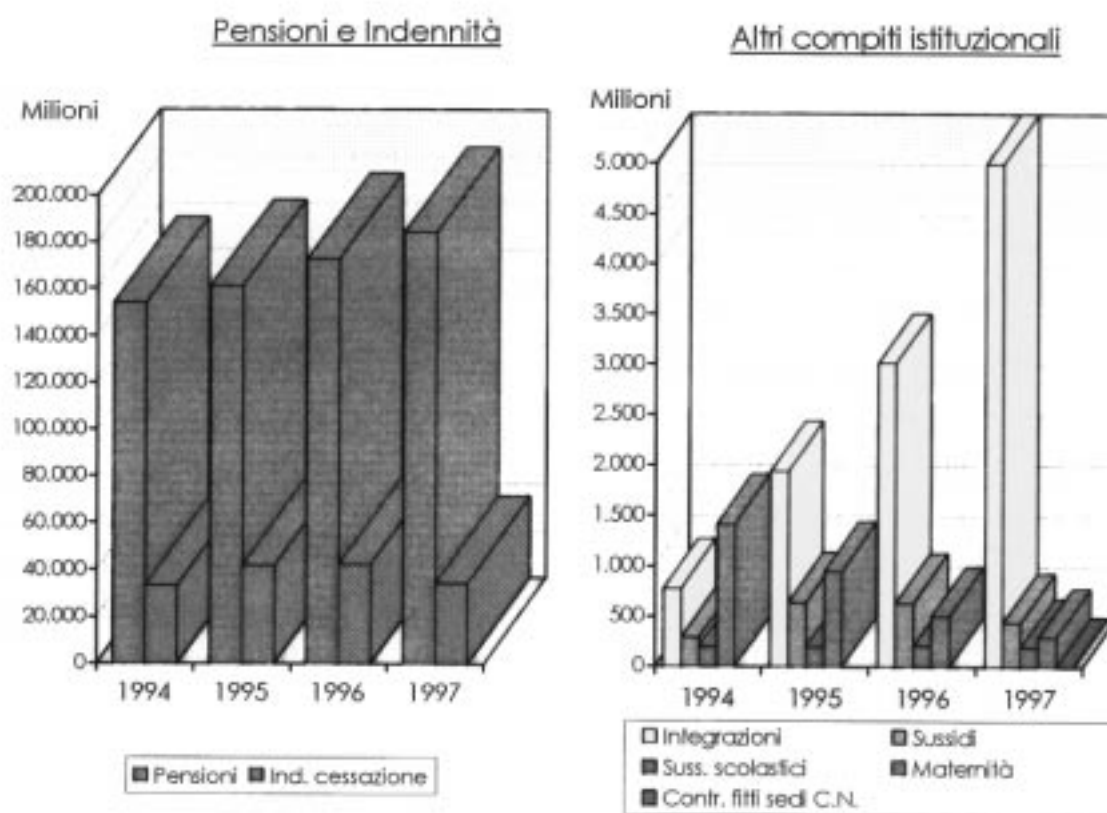
ANDAMENTO DEI COSTI (escluse le prestazioni previdenziali e assistenziali)



PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

I costi di maggiore rilievo economico (87,37% del totale) attengono ai compiti istituzionali della Cassa. Rispetto a una previsione iniziale di £.226.750.000.000, elevata successivamente a £.235.490.000.000, per fare fronte all'adeguamento ISTAT, del quale si è preso atto nel corso dell'anno, la spesa complessiva è stata di £.224.560.262.031, con un aumento del 2,3% rispetto a quella del 1996, che ammontava a £.219.504.985.424.

Nei successivi grafici sono evidenziate le suddivisioni tra i vari compiti negli esercizi 1994 - 1997.



L'andamento crescente dei costi per nuove pensioni dirette e indennità di cessazione è stato determinato dal 1991 al 1995 sia dall'aumento del numero delle domande di pensione prima del raggiungimento del limite massimo di anni 75 di età, che si è quasi raddoppiato nel quadriennio suddetto sia dall'aumento del numero di notai andati in pensione per raggiunti limiti di età, raggiungendosi nell'ultimo biennio il livello massimo registrato nell'anno 1990.

L'aumento delle pensioni a domanda, nel periodo 1991/1995, evidenzia una certa propensione dei notai ad abbandonare la professione prima del raggiungimento dei limiti di età.

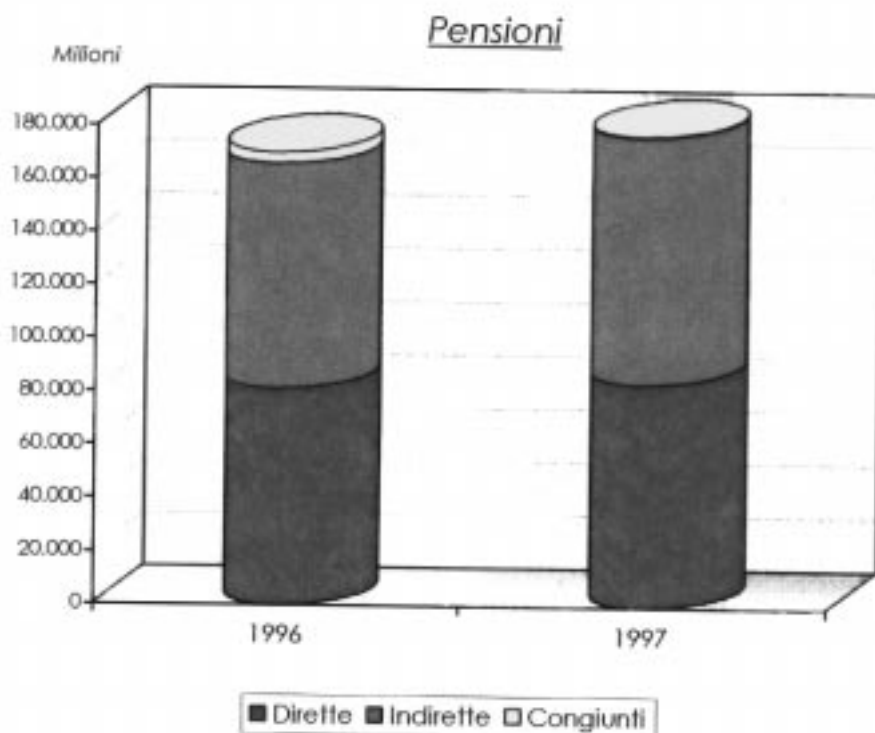


Sono ora analizzate separatamente le varie poste del gruppo.

❖ Pensioni

Le pensioni effettivamente erogate nel 1997 comportano una spesa complessiva di £.184.174.811.516 contro £.172.677.977.427 dell'anno precedente, registrandosi così un aumento del 6,66%.

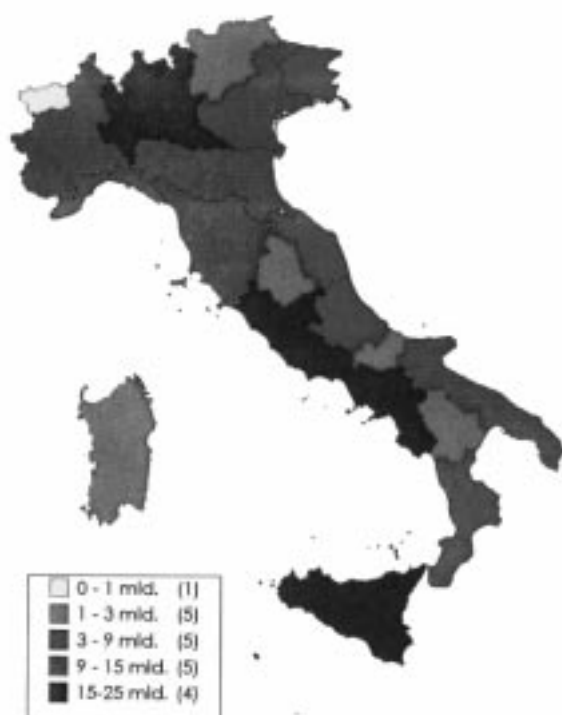
Detto aumento comprende sia la variazione del costo per il recupero del potere di acquisto deliberato nel corso del 1997 nella misura percentuale del 2,6% con decorrenza 1° luglio 1997 e sia l'effettivo aumento del numero dei pensionati. In particolare, l'incidenza dell'aumento delle pensioni su base annua è stata di circa l'1,4%, mentre il restante incremento deriva dal maggiore numero delle pensioni dirette e indirette nonostante gli effetti positivi della delibera di congelamento delle pensioni effettuata nel 1995, legittimata dal Pretore di Firenze e avallata dal Tribunale della stessa città in grado di appello.



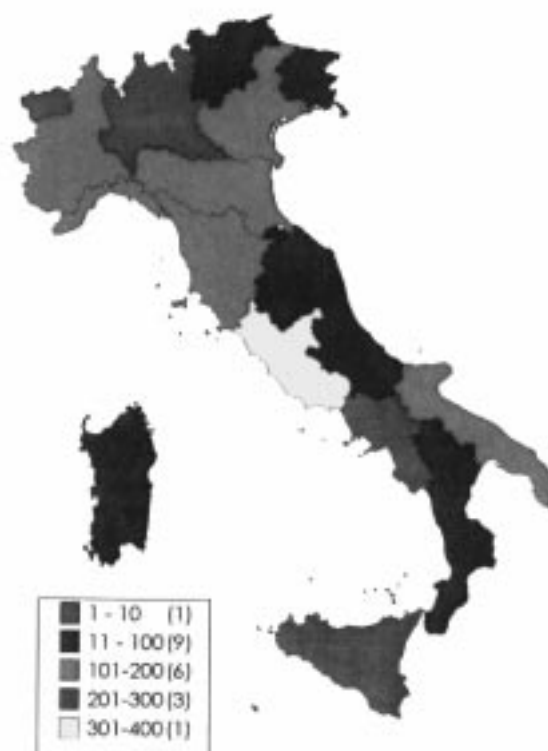
Nel 1997 sono state deliberate n.68 pensioni dirette, n.56 pensioni a coniugi superstiti e n.2 pensioni a congiunti, per un totale di numero 126.

Nelle pagine successive sono riportati i grafici relativi: alla distribuzione dei pensionati per regione, alla distribuzione delle pensioni per regione, e il prospetto riepilogativo del carico formale dell'onere, compresa la 13^a mensilità, con la movimentazione del numero e dell'importo delle pensioni nel periodo corrente.

PENSIONI PER REGIONE
(esclusi gli importi a tassazione separata e quelli corrisposti a titolo di rateo eredi)



PENSIONATI PER REGIONE



SUDDIVISIONE DELLE PENSIONI AL 31 DICEMBRE 1997

	<i>Dirette</i>		<i>Indirette</i>		<i>Congiunti</i>		<i>Totale</i>	
	<i>n°</i>	<i>Importo annuo</i>	<i>n°</i>	<i>Importo annuo</i>	<i>n°</i>	<i>Importo annuo</i>	<i>n°</i>	<i>Importo annuo</i>
<i>Pensioni in carico al 1° gennaio 1997</i>	762	82.132.792.503	1.303	86.215.156.695	273	4.356.313.904	2.338	172.704.263.102
<i>Aumento 2,6%</i>		2.135.452.605		2.241.594.074		113.264.162		4.490.310.841
<i>Iscritti nell'anno</i>	68	7.520.000.876	56	3.801.671.560	2	32.744.162	126	11.354.416.598
<i>TOTALI</i>	830	91.788.245.984	1.359	92.258.422.329	275	4.502.322.228	2.464	188.548.990.541
<i>Deceduti nell'anno</i>	54	5.820.434.114	22	1.455.666.498	29	462.758.620	105	7.738.859.232
<i>Carico annuo al 31 dicembre 1997</i>	776	85.967.811.870	1.337	90.802.755.831	246	4.039.563.608	2.359	180.810.131.309

N.B.: l'importo di £.180.810.131.309 deriva dal carico tabellare annuo senza considerare gli arretrati corrisposti ai nuovi iscritti.

Come si evince dal grafico che segue, il numero delle pensioni dirette e indirette ha avuto un aumento nel 1997 rispetto al 1996, mentre sono in diminuzione le pensioni erogate ai familiari.



❖ Indennità di cessazione

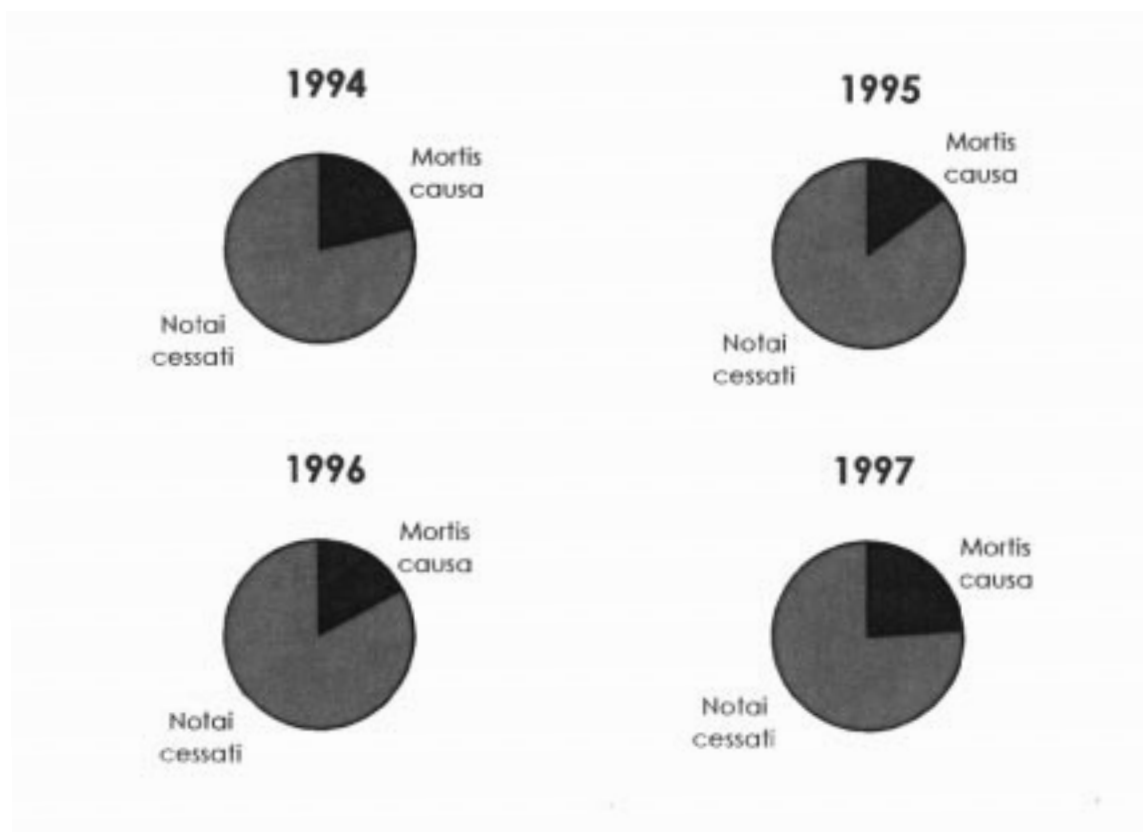
L'indennità di cessazione, in base all'art. 26, 1° comma del vigente regolamento, spetta al Notaio che cessa dal servizio nella misura di dieci dodicesimi della media nazionale degli onorari repertoriali nei migliori cinque anni del decennio precedente la cessazione, aumentata di 1/12 per ogni anno effettivo oltre il decimo. Il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole dell'Assemblea dei Rappresentanti, ha ritenuto di modificare il meccanismo sopra descritto, in modo da sottoporre questa indennità a regole di variazione meno influenzabili da fattori straordinari, rendendone l'andamento correlato a quello delle pensioni.

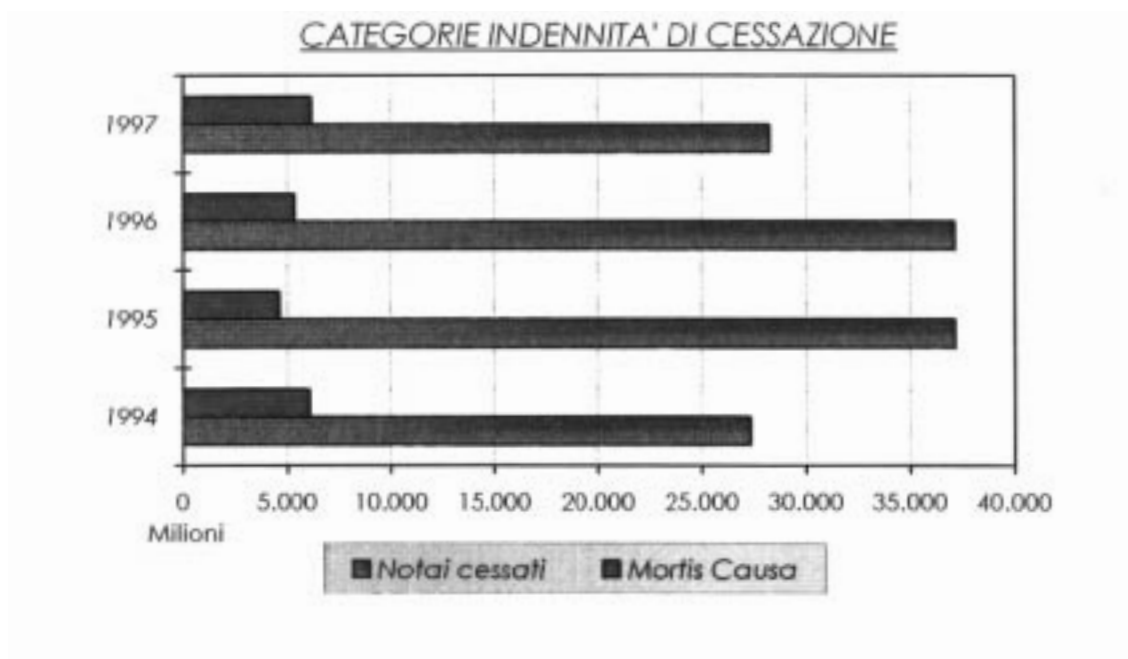
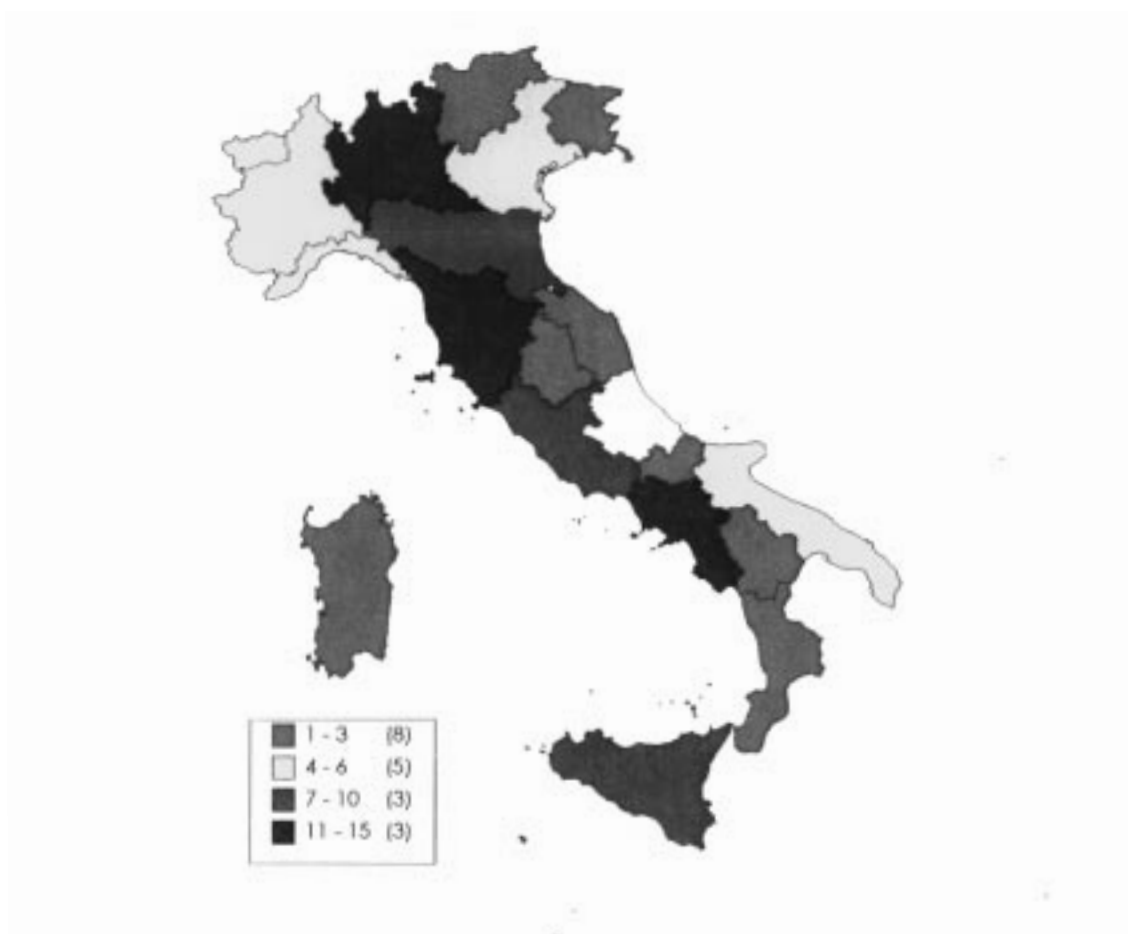
Con delibera n.8 del 31 gennaio 1997, approvata con Decreto Interministeriale del 12 settembre 1997, l'art. 26 del regolamento sulla previdenza è stato modificato ponendosi a base di calcolo per l'indennità di cessazione la media degli onorari commisurata ai dieci anni antecedenti a quello della cessazione; inoltre la frazione di un dodicesimo della media nazionale viene computata, se superiore, limitatamente a una misura pari a una volta e un terzo l'ammontare della mensilità lorda massima di pensione erogata dalla Cassa al momento della cessazione.

Nel 1997 sono state erogate n.92 indennità per complessive £.34.468.397.100 suddivise in n.70 indennità a notai cessati per £.28.276.734.239 e n.22 indennità mortis causa per £.6.191.662.861. Nello scorso esercizio le indennità erogate ammontavano a £.42.469.866.601 per n.112 richiedenti: 93 a notai cessati e 19 mortis causa, quindi a fronte di un decremento del 17,86% dei richiedenti la spesa si è ridotta del 18,84%. Nei successivi grafici sono riproposti l'andamento della spesa negli ultimi anni e la suddivisione, sia per valore che per numero, dei beneficiari delle due categorie di indennità di cessazione erogate a notai cessati e agli eredi in caso di erogazione mortis causa.



CATEGORIE INDENNITÀ DI CESSAZIONE



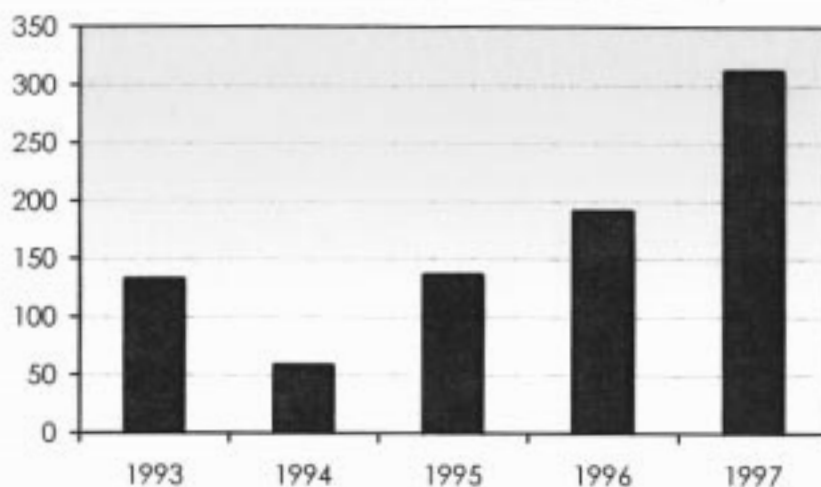
**NOTAI CESSATI PER REGIONE**

❖ Assegni di integrazione

Gli assegni di integrazione erogati nel 1997 hanno comportato una spesa complessiva di £.4.994.326.117, con un aumento del 65,76% rispetto al 1996, nel quale ammontavano a £.3.012.922.696. Il numero dei richiedenti, come viene evidenziato anche nel successivo grafico, è stato di n.313 (nel 1996 erano 192). L'importo del massimale integrabile, calcolato in base alla media nazionale degli onorari per il 1996 è stato di £.40.633.320 netti in applicazione degli art. 4 e 5 del vigente "Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà".

Il notevole aumento della corresponsione dei suddetti assegni degli ultimi quattro anni deriva dalla somma di due eventi particolari: la riduzione dell'ammontare degli onorari repertoriali e il notevole afflusso di notai di nuova nomina che hanno influito in modo determinante sia sull'ammontare del costo (passato da 774 milioni del 1994 a 4.994 milioni del 1997) sia sul numero dei notai integrati (da 59 del 1994 a 313 del 1997).

Beneficiari assegno di integrazione



❖ Sussidi ordinari e straordinari

La spesa relativa in questo conto è stata di £.186.695.000 contro la spesa di £.130.130.000 sostenuta nel 1996 con un incremento del 43,47%, mentre i beneficiari sono passati da 15 a 21 (+ 40%). L'onere per l'assistenza rappresenta lo 0,07% del totale dei costi.

Nel corso dell'anno sono stati erogati i seguenti assegni:

Assegni per assistenza infermieristica	n. 9	£. 78.195.000
Assegni straordinari	n. 12	£. 108.500.000
TOTALE	n. 21	£. 186.695.000

L'andamento della spesa negli ultimi due anni si riflette nel seguente prospetto:

	Previsioni	Spese	Diff. in meno
Anno 1996	590.000.000	130.130.000	459.870.000
Anno 1997	300.000.000	186.695.000	113.305.000

❖ Sussidi scolastici

La spesa incontrata nell'anno 1997 per n.266 assegni scolastici è stata di £.192.470.000 contro quella del 1996 pari a £.209.360.000. L'erogazione di assegni scolastici rientra fra i compiti di istituto della Cassa a norma degli artt. 1 e 2 del Regolamento di assistenza. Il prospetto delle erogazioni si presenta come segue:

Scuola secondaria	n° 120	£. 47.820.000
Maturità	n° 41	£. 38.740.000
Premi laurea	n° 25	£. 27.060.000
Corsi universitari	n° 72	£. 71.750.000
Scuole Notariato	n° 8	£. 7.100.000
TOTALI	N° 266	£. 192.470.000

❖ Sussidi impianto studio

Questo conto nasce a partire dal 1996 quale suddivisione della posta "Sussidi ordinari e straordinari" e ciò allo scopo di evidenziare l'andamento di una spesa, prevista dal Regolamento per la concessione di contributi di impianto studio (art. 5, lettera a) dello Statuto), poiché risultava preponderante rispetto all'oggetto del conto in cui era inserito. Con una previsione di £.400.000.000 l'effettivo costo è stato pari a £.244.918.400 per 62 beneficiari, mentre nel 1996 il costo medesimo è stato di £.500.000.000 per 125 beneficiari. Il ridimensionamento è giustificato dalla cessazione degli effetti dei 331 notai di nuova nomina entrati in servizio nel corso dell'anno 1996.

Viene appresso riportata la distribuzione regionale degli assegni erogati dalla quale emerge che la regione con massima concentrazione è la Puglia con 10 impianti studio, seguita dalla Lombardia con 9. A livello di Distretto il massimo si ha in quelli di Padova e Brescia (4).

DISTRIBUZIONE REGIONALE SUSSIDI IMPIANTO STUDI



❖ Indennità di maternità

Nel 1997 il costo di questo istituto è stato pari a £.293.596.338 con 12 richiedenti, mentre nel 1996 è stato di £.504.728.700 per n. 14 beneficiari.